

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-1329 del 19/03/2019
Oggetto	DPR 13 MARZO 2013 N. 59 - L.R. 13/2015 - SOCIETA' TRASPORTO RIFIUTI DI MONTI AMATO SRL - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI AUTOTRASPORTO PER CONTO TERZI - IMPIANTO SITO IN RAVENNA, VIA GIOLITTI N. 2
Proposta	n. PDET-AMB-2019-1375 del 19/03/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno diciannove MARZO 2019 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Oggetto: DPR 13 MARZO 2013 N. 59 - L.R. 13/2015 - SOCIETA' TRASPORTO RIFIUTI DI MONTI AMATO SRL - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI AUTOTRASPORTO PER CONTO TERZI - IMPIANTO SITO IN RAVENNA - VIA GIOLITTI N. 2

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

VISTA altresì la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795, del 31 ottobre 2016, recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;

CONSIDERATE "le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015", fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con atto di indirizzo PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Ravenna in data 10/10/2018 (pervenuta al protocollo di Arpae in data 11/10/2018, pratica Arpae 30752/2018), dalla Società Trasporto Rifiuti di Monti Amato Srl (P.IVA 01209310398), avente sede legale in Ravenna, Via Buozzi n. 2 e impianto in Ravenna, Via Giolitti n. 2, intesa ad ottenere il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ai sensi del DPR nr. 59/2013, comprensiva dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue di prima pioggia in pubblica fognatura (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.) e comunicazione in materia di impatto acustico (ai sensi dell'art. 8, comma 4, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 e DPR n. 227/2011);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento :

- *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi recante "Norme in materia ambientale"* - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi "Riforma del sistema regionale e locale"* e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate ai Comuni relativamente all'autorizzazione degli scarichi di acque reflue domestiche e delle acque reflue nelle reti fognarie;

- L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- DGR n. 1053 del 9 giugno 2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- DGR n. 286, del 14 febbraio 2005, concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- DGR nr. 1860, del 18 dicembre 2006, recante linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n. 286/2005;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di impatto acustico:

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico";
- commi 4 e comma 6 e DPR n. 227/2011;
- Deliberazione del Consiglio del Comune di Ravenna n. 54 del 28/05/2015;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTO il Regolamento del Comune di Ravenna per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione nr. 236/58800 del 19.11.02 ed entrato in vigore il 09.01.2003;

CONSIDERATI gli atti istruttori e il parere del soggetto competente in materia ambientale (Comune di Ravenna) emerge che:

- l'istanza è relativa:
  - 1) al rinnovo, senza modifiche, dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue di prima pioggia recapitanti in pubblica fognatura (autorizzazione rilasciata dal Comune di Ravenna n. 40290 del 26/03/2015), originate dal dilavamento dei piazzali del deposito automezzi.  
L'istante dichiara l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo;
  - 2) alla verifica del rispetto dei limiti assoluti e differenziali previsti dalla classificazione acustica del Comune di Ravenna, di cui alla deliberazione del Consiglio nr. 54/2015 e normativa di riferimento;
- il procedimento, ai sensi dell'art. 8, comma 2), della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., è stato avviato il 10/10/2018;
- in data 25/10/2018 la Società Trasporto Rifiuti di Monti Amato Srl ha presentato, a titolo volontario, al SUAP del Comune di Ravenna, documentazione integrativa relativa alla valutazione di impatto acustico;
- al fine dell'adozione dell'AUA è stato acquisito in data 06/03/2019 (PG 36773) il parere favorevole con prescrizioni del Comune di Ravenna, soggetto competente in materia ambientale per l'autorizzazione allo scarico in oggetto e da ricomprendere nell'AUA, nonché, presa d'atto della documentazione presentata da tecnico competente in acustica ambientale, che risulta coerente con quanto previsto dalla normativa vigente in materia di impatto acustico;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna (nota acquisita al PG con il nr. 49231/2014 del 29/05/2014), in base alle quali le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici disciplinate dal D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011, risultando quindi esonerate da tale obbligo;

TENUTO CONTO degli elementi su riportati si ritiene di poter procedere all'adozione dell'AUA in favore della Società Trasporto Rifiuti di Monti Amato Srl, nel rispetto di condizioni e prescrizioni specifiche per l'esercizio dell'attività di autotrasporto per conto terzi, in riferimento al titolo abilitativo ambientale richiesto e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al

SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

CONSIDERATO CHE:

- per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
- ai fini del rinnovo dell'autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 124, comma 8, del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., se la domanda è presentata tempestivamente, l'autorizzazione continua ad essere valida alle stesse condizioni, anche dopo la scadenza, fino all'adozione del nuovo provvedimento autorizzatorio;

Al sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DISPONE

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

1. DI ADOTTARE, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della Società Trasporto Rifiuti di Monti Amato Srl (P.IVA 01209310398), avente sede legale in Ravenna, Via Buozzi n. 2 e impianto in Ravenna, Via Giolitti n. 2, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce:
  - l'autorizzazione allo scarico di acque reflue di prima pioggia in pubblica fognatura (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi), che vede il Comune di Ravenna quale soggetto competente in materia ambientale;
  - comunicazione in materia di impatto acustico (ai sensi dell'art. 8, comma 4, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 e DPR n. 227/2011), che vede il Comune di Ravenna quale soggetto competente in materia ambientale;
3. Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Società deve essere in possesso in quanto previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;
4. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
  - 3.a) per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, in riferimento al titolo abilitativo ambientale sostituito dalla presente AUA, contenuti nell'Allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, pena la sua revoca. In particolare, l'**Allegato A**) al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in pubblica fognatura di acque reflue di prima pioggia. È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;
  - 3.b) eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate, ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.  
Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA: ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali - quantitative degli scarichi soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;
  - 3.c) Rispetto alla valutazione di impatto acustico, ai sensi dell'art. 8 della Legge Quadro sull'inquinamento acustico, in caso di modifiche, potenziamenti o introduzione di nuove sorgenti sonore, dovrà essere prodotta documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della D.G.R. 673/2004 "criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico";

- 3.d) la presente AUA è comunque soggetta a rinnovo, ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
5. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è di **15 anni**, a far data dal giorno del rilascio da parte del SUAP territorialmente competente ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
6. DI DARE ATTO che:
- l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
  - sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento;
  - la Sezione provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
7. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente;

DICHIARA che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RAVENNA

*Dott. Alberto Rebucci*

*Firmato digitalmente\**

*\* Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale*

**SCARICHI IN PUBBLICA FOGNATURA  
DI ACQUE REFLUE DI PRIMA PIOGGIA**

**Condizioni**

L'insediamento produttivo, ove viene svolta attività di autotrasporto per conto terzi, origina acque reflue classificate acque di prima pioggia derivanti dal dilavamento del piazzale adibito a parcheggio degli automezzi.

Le acque meteoriche di dilavamento derivanti dai piazzali di deposito automezzi, della superficie di 3.481 mq, tramite la rete di raccolta delle acque bianche, sono convogliate alla vasca di accumulo delle acque di prima pioggia della capacità di 19,40 mc, dotata di una sezione di sedimentazione di un volume pari a 1,98 mc.

A riempimento avvenuto della vasca di prima pioggia, le acque di seconda pioggia sono convogliate tramite il pozzetto scolmatore, direttamente nella rete fognaria pubblica bianca di Via Giolitti.

Le acque di prima pioggia, trascorse 48/72 ore dall'evento meteorico, per mezzo di pompa di sollevamento, avente una portata di 1 lt/sec, sono inviate ad un disoleatore dotato di filtro a coalescenza della capacità di 2,11 mc e successivamente scaricate, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelevamento, nella rete fognaria pubblica nera di Via Giolitti.

Il pozzetto ufficiale di prelevamento è stato individuato nel pozzetto immediatamente a valle del sistema di disoleazione.

I dimensionamenti della sezione di accumulo delle acque di prima pioggia, della sezione di sedimentazione e sono conformi a quanto previsto dalla DGR n.286/05 e DGR 1860/06.

Le planimetria della rete fognaria allegata costituisce parte integrante dell'AUA.

**Prescrizioni**

- 1) Lo scarico delle acque di prima pioggia, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, dovrà essere conforme ai valori limite di emissione della Tabella 1 del "Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" del Comune di Ravenna, per i seguenti parametri: Solidi Sospesi totali, COD, Idrocarburi totali.
- 2) Deve essere eseguito, **con cadenza almeno annuale**, un campionamento rappresentativo delle acque di prima pioggia che attesti la conformità alla Tabella 1 del sopracitato Regolamento Comunale, per i parametri sopra menzionati. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, devono essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e **presentati, con cadenza annuale**, al Comune di Ravenna, ad ARPAE Servizio Territoriale Ravenna e al Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera Spa).
- 3) Il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.), a mezzo di incaricati, può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate.
- 4) La vasca di prima pioggia deve essere dotata di un sistema che escluda l'afflusso delle acque di seconda pioggia a riempimento avvenuto.
- 5) Ad evento meteorico esaurito, dovrà essere garantito lo scarico delle acque di prima pioggia in rete fognaria pubblica entro le 48-72 successive all'ultimo evento piovoso e nelle ore notturne, così come previsto dalla DGR 286/05, comunque mai mentre piove. La portata della pompa atta allo svuotamento non deve superare **0,50 l/sec.**
- 6) Al termine di ogni evento meteorico di intensità rilevante deve essere controllato il livello dei sedimenti depositati all'interno della vasca di accumulo ed il livello dello strato di oli nel comparto di disoleazione provvedendo, qualora necessario, alla loro asportazione.
- 7) Devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti ed accessori sulla linea di scarico delle acque del piazzale:

- **sifone "Firenze"** dotato di doppia ventilazione e posizionato all'interno della proprietà in prossimità del confine, in zona costantemente accessibile;
  - **pozzetto deviatore;**
  - **vasca di prima pioggia;**
  - **disoleatore con filtro a coalescenza;**
  - **misuratore di portata elettromagnetico e registratore videografico** approvato e piombato dal Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera Spa);
  - **pozzetto di prelievo** costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo e individuato mediante targhetta esterna o altro sistema equivalente.
- 8) Se non già presente un sistema di quantificazione della portata, la ditta dovrà provvedere, entro 6 mesi dal rilascio dell'autorizzazione, all'installazione del suddetto sistema di misurazione fornendo ad Hera Spa la relativa documentazione tecnica e richiedendone la necessaria piombatura.
  - 9) I sigilli apposti alla strumentazione di misura e controllo di cui al punto precedente potranno essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica da parte del Gestore del Servizio Idrico Integrato (Hera Spa). La gestione e manutenzione di tali apparecchiature sarà a cura e con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione che segnalerà tempestivamente ogni malfunzionamento, provvederà alla sollecita riparazione e conserverà i supporti dei dati registrati a disposizione del Gestore del Servizio Idrico Integrato.
  - 10) al fine di mantenere efficiente il sistema di depurazione, dovrà essere effettuata periodica manutenzione all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia (vasca di prima pioggia/sedimentatore e disoleatore). La documentazione comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati di controllo.
  - 11) nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, dovrà esserne data immediata comunicazione al Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna, ad ARPAE Servizio Territoriale, Distretto di Ravenna e ad Hera Spa.
  - 12) I reflui di seconda pioggia verranno immessi nella fognaria pubblica bianca.
  - 13) La società deve stipulare con il Gestore del Servizio Idrico Integrato (Hera Spa), nel più breve tempo possibile, apposito **contratto** per il servizio di fognatura e depurazione reflui come previsto dalla Deliberazione della Regione Emilia Romagna n. 1480 del 11/10/2010. Il contratto deve essere sottoscritto dal legale rappresentante della società prima dell'attivazione dello scarico e, per gli scarichi già attivi, non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della specifica comunicazione del Gestore del Servizio Idrico Integrato.
  - 14) Il Gestore del Servizio Idrico Integrato (Hera Spa) ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti non potranno essere in nessun modo scaricati in fognatura.
  - 15) Il titolare è tenuto a presentare al Gestore del Servizio Idrico Integrato (Hera Spa) **denuncia annuale** degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). Il Gestore del Servizio Idrico Integrato provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto.
  - 16) Le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza, in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni devono essere smaltiti da ditte autorizzate in ottemperanza ai disposti della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006. La documentazione fiscale

comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.

- 17) Il pozzetto ufficiale di prelievo dovrà essere reso sempre accessibile agli organi di vigilanza, tramite gli opportuni interventi di manutenzione
- 18) E' fatto obbligo di dare immediata comunicazione all'Autorità competente di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
- 19) Nel caso si verificano imprevisti tecnici all'impianto di trattamento delle acque che modificano provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, dovrà esserne data immediata comunicazione al Comune di Ravenna e ad ARPAE Servizio Territoriale e Sac di Ravenna.

# COMUNE DI RAVENNA

Richiesta di autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque di prima pioggia e lavaggio di aree esterne per piazzale sito in località Basselle Sud a Ravenna

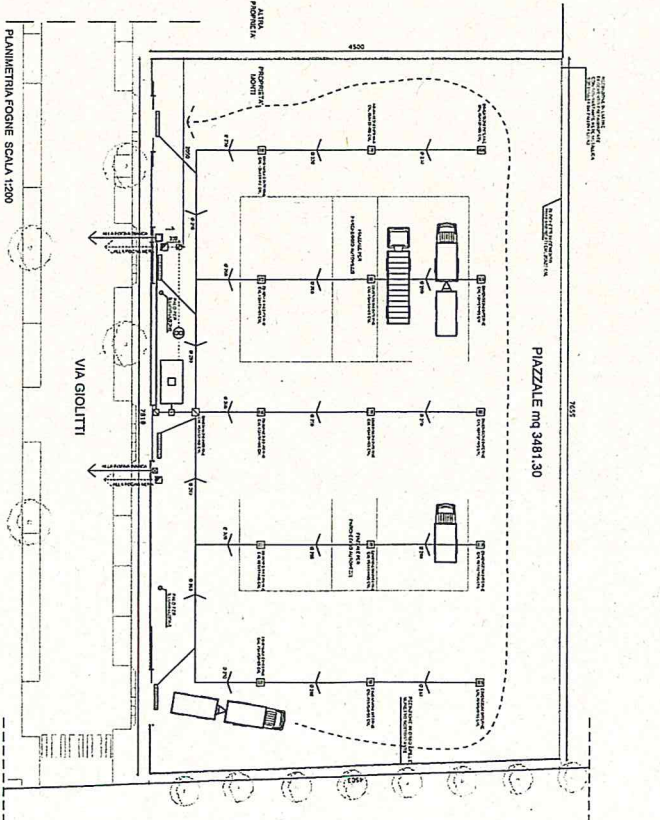
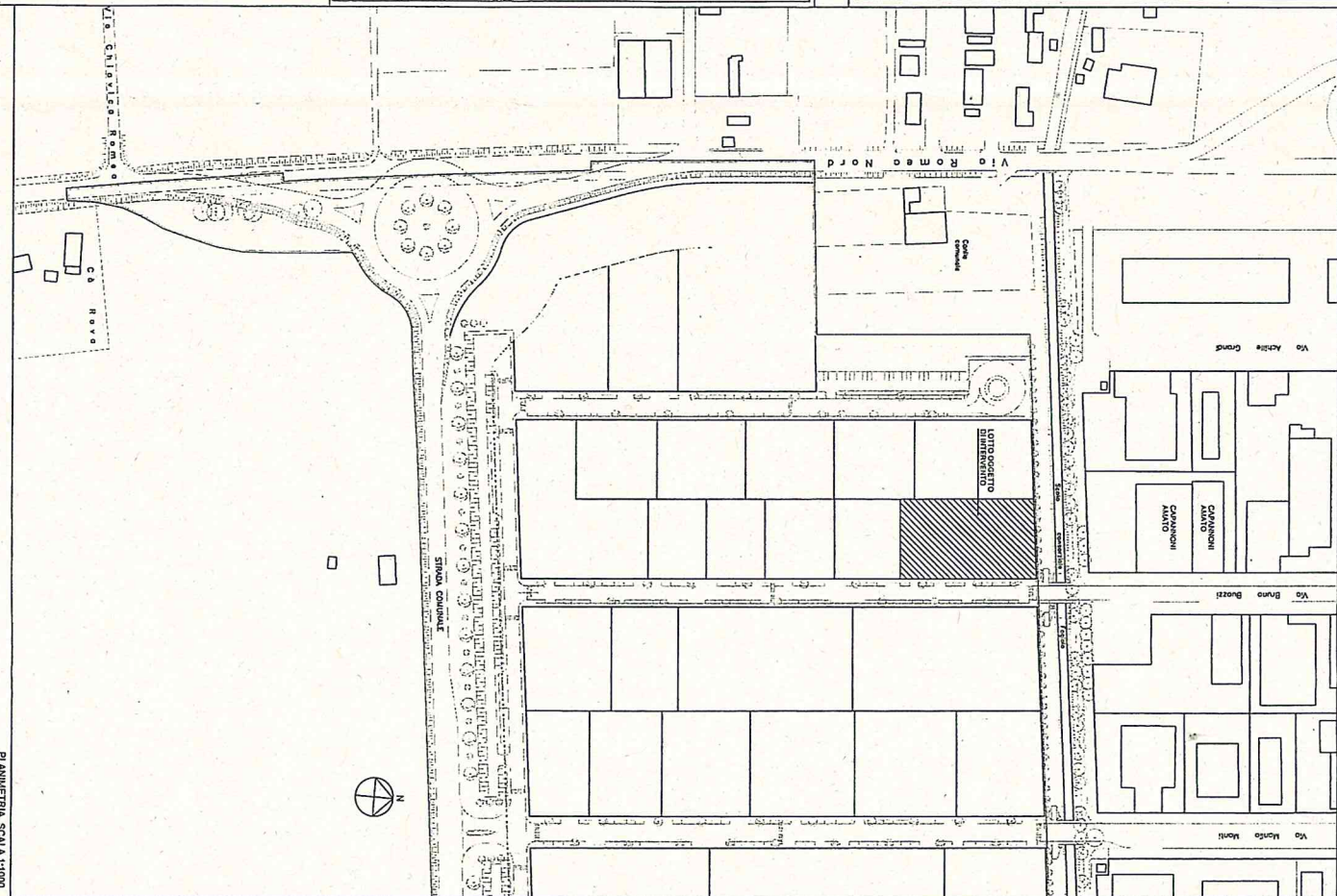
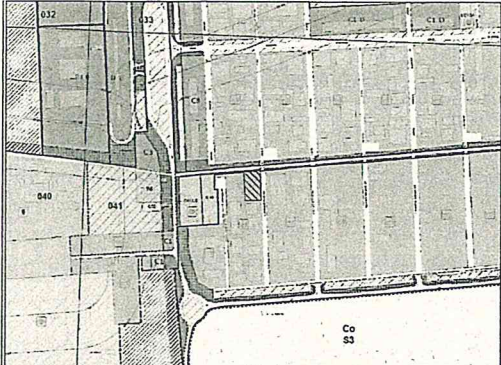
Proprietà: Ditta "TRASPORTO RIFIUTI DI MONTI AMATO SRI"  
Via Buozzi, 2 - Ravenna  
P.IVA 01209310398

Dati catastali: Cat. Terr. RA al Foglio 50 Particella 184

## PROGETTISTI:

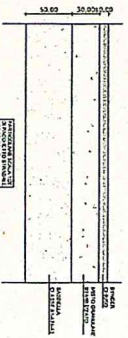
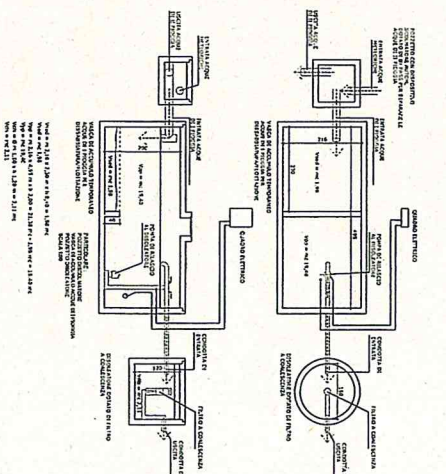
Geom. Edo Lombardini  
Via A. Baccarini n° 24 - 48121 Ravenna  
P.IVA. 0003940394 - Tel. e Fax. 0544-212881

PROGETTO	DATA	REVISIONE	NOTE
1	01/01/2000	1	



**LEGENDA**

1	LINEE DI PENDENZA	2	MANUFATTI
3	LINEE DI PENDENZA	4	LINEE DI PENDENZA
5	LINEE DI PENDENZA	6	LINEE DI PENDENZA
7	LINEE DI PENDENZA	8	LINEE DI PENDENZA
9	LINEE DI PENDENZA	10	LINEE DI PENDENZA
11	LINEE DI PENDENZA	12	LINEE DI PENDENZA
13	LINEE DI PENDENZA	14	LINEE DI PENDENZA
15	LINEE DI PENDENZA	16	LINEE DI PENDENZA
17	LINEE DI PENDENZA	18	LINEE DI PENDENZA
19	LINEE DI PENDENZA	20	LINEE DI PENDENZA
21	LINEE DI PENDENZA	22	LINEE DI PENDENZA
23	LINEE DI PENDENZA	24	LINEE DI PENDENZA
25	LINEE DI PENDENZA	26	LINEE DI PENDENZA
27	LINEE DI PENDENZA	28	LINEE DI PENDENZA
29	LINEE DI PENDENZA	30	LINEE DI PENDENZA
31	LINEE DI PENDENZA	32	LINEE DI PENDENZA
33	LINEE DI PENDENZA	34	LINEE DI PENDENZA
35	LINEE DI PENDENZA	36	LINEE DI PENDENZA
37	LINEE DI PENDENZA	38	LINEE DI PENDENZA
39	LINEE DI PENDENZA	40	LINEE DI PENDENZA
41	LINEE DI PENDENZA	42	LINEE DI PENDENZA
43	LINEE DI PENDENZA	44	LINEE DI PENDENZA
45	LINEE DI PENDENZA	46	LINEE DI PENDENZA
47	LINEE DI PENDENZA	48	LINEE DI PENDENZA
49	LINEE DI PENDENZA	50	LINEE DI PENDENZA
51	LINEE DI PENDENZA	52	LINEE DI PENDENZA
53	LINEE DI PENDENZA	54	LINEE DI PENDENZA
55	LINEE DI PENDENZA	56	LINEE DI PENDENZA
57	LINEE DI PENDENZA	58	LINEE DI PENDENZA
59	LINEE DI PENDENZA	60	LINEE DI PENDENZA
61	LINEE DI PENDENZA	62	LINEE DI PENDENZA
63	LINEE DI PENDENZA	64	LINEE DI PENDENZA
65	LINEE DI PENDENZA	66	LINEE DI PENDENZA
67	LINEE DI PENDENZA	68	LINEE DI PENDENZA
69	LINEE DI PENDENZA	70	LINEE DI PENDENZA
71	LINEE DI PENDENZA	72	LINEE DI PENDENZA
73	LINEE DI PENDENZA	74	LINEE DI PENDENZA
75	LINEE DI PENDENZA	76	LINEE DI PENDENZA
77	LINEE DI PENDENZA	78	LINEE DI PENDENZA
79	LINEE DI PENDENZA	80	LINEE DI PENDENZA
81	LINEE DI PENDENZA	82	LINEE DI PENDENZA
83	LINEE DI PENDENZA	84	LINEE DI PENDENZA
85	LINEE DI PENDENZA	86	LINEE DI PENDENZA
87	LINEE DI PENDENZA	88	LINEE DI PENDENZA
89	LINEE DI PENDENZA	90	LINEE DI PENDENZA
91	LINEE DI PENDENZA	92	LINEE DI PENDENZA
93	LINEE DI PENDENZA	94	LINEE DI PENDENZA
95	LINEE DI PENDENZA	96	LINEE DI PENDENZA
97	LINEE DI PENDENZA	98	LINEE DI PENDENZA
99	LINEE DI PENDENZA	100	LINEE DI PENDENZA



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**